



IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che:

- Il Parlamento sta discutendo il DDL Valditara sul consenso informato obbligatorio che in sostanza prevede l'obbligo del consenso dei genitori degli alunni prima di poter proporre attività in classe che riguardano i temi della sessualità ed affettività,

Considerato che:

- L'indagine di Fondazione Libellula "Survey Teen 2024" evidenzia i seguenti dati:
 - 1 giovane su 5 non riconosce le forme di abuso nelle relazioni sentimentali;
 - il 46,2% dei giovani maschi italiani pensa che la lotta per la parità di genere sia discriminatoria verso gli uomini;
 - Il 43% delle giovani donne ha subito e subisce regolarmente molestie verbali sul proprio corpo;
 - Il 39% degli adolescenti ritiene che controllare il cellulare del partner non sia una forma di violenza e il 26% che non lo sia nemmeno controllare gli abiti del partner
 - Il 15% degli adolescenti pensa che baciare qualcuno senza consenso non sia violenza;
 - 1 adolescente su 3 ha subito violenza
- L'Ordine degli Psicologi di Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia, Veneto, in una nota congiunta, hanno espresso profonda preoccupazione per le implicazioni culturali e sociali derivanti dalle limitazioni previste nel DDL "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico", ricordando come: *la costruzione dell'identità di genere e la consapevolezza del proprio corpo si sviluppano infatti già nei primi anni di vita, attraverso esperienze di socializzazione, linguaggio, gioco e interazione con il contesto familiare e scolastico. Un'educazione sesso-affettiva adeguata all'età contribuisce a promuovere comportamenti relazionali sani, a prevenire fenomeni di*



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

bullismo, violenza di genere e uso distorto dei media digitali, e a rafforzare le competenze emotive e sociali di bambini e adolescenti. Intervenire precocemente su tali dinamiche permette di agire in modo preventivo ed efficace sull'insorgenza di nuclei relazionali disfunzionali, prima che si trasformino in veri e propri atti di prevaricazione e maltrattamento. Eppure, nel nostro Paese, continua a mancare una strategia strutturata di prevenzione: prevalgono azioni episodiche, frammentate, dipendenti da fondi e bandi contingenti, in una visione settorializzata ed emergenziale della salute pubblica.

- Anche per queste ragioni il Comune di Bologna è da anni promotore di iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla prima infanzia, per educare bambine e bambini al rispetto delle differenze, all'affettività, all'autodeterminazione e al contrasto degli stereotipi di genere, attraverso progetti educativi e collaborazioni con il sistema scolastico e le realtà del territorio ed ha recentemente ha stanziato 160.000 euro per il biennio scolastico 2025/2026 / 2026/2027 per educazione e formazione alla parità di genere, educazione al rispetto, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Iniziative che rappresentano uno strumento fondamentale di crescita, consapevolezza e prevenzione delle dinamiche di violenza e discriminazione;

Ricordato che

- Il 12 Novembre in Commissione Giustizia in Parlamento si è arrivati ad approvare all'unanimità emendamento bipartisan al disegno di legge per la modifica articolo 609bis del codice penale in materia di violenza sessuale e libera manifestazione del consenso;
- Secondo il testo "chiunque compie o fa compiere o subire atti sessuali ad un'altra persona senza il consenso libero ed attuale di



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

quest'ultima è punito da sei a dodici anni" ... anche "abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica o di particolare vulnerabilità della persona offesa al momento del fatto"

- L'approvazione unanime di questo emendamento segna un ulteriore passo verso il contrasto reale alla violenza di genere.

Il Consiglio Comunale di Bologna

- Esprime soddisfazione per l'accordo bipartisan in materia di violenza sessuale e libera manifestazione del consenso;
- Riconosce il valore dell'educazione affettiva e sessuale come componente fondamentale della formazione delle giovani generazioni, e ne auspica il rafforzamento e riafferma il proprio impegno per una cultura della parità, della non discriminazione e del rispetto reciproco, attraverso politiche attive, strumenti normativi locali e iniziative educative;

Invita il Sindaco e la Giunta:

- a sollecitare il Governo e il Parlamento affinché vengano tutelati e rafforzati i percorsi educativi sull'affettività e la sessualità nelle scuole, di ogni ordine e grado superando l'obbligo del consenso informato come invece è previsto dal DDL Valditara, anche attraverso il coinvolgimento dei Centri Antiviolenza;
- a proseguire e rafforzare le politiche comunali di contrasto alla violenza di genere, alla discriminazione e agli stereotipi, valorizzando la collaborazione con le scuole, le associazioni del territorio e le istituzioni regionali;
- a promuovere, anche in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, campagne di comunicazione e formazione rivolte alla cittadinanza, alle scuole e ai media, per diffondere una cultura della parità e del rispetto.



Comune di Bologna



**Il Comune
è Bologna**

F.to Bernagozzi, De Martino, De Giacomi, Bittini, Monticelli, Naldi, Cima, Mazzanti, Di
Pietro, Fattori, Angiuli, Ceretti, Iovine, Toschi, Gaigher, Pizza, Santori